



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 34

Bellinzona: 20 settembre 2010

MOSCA DELL'OLIVO: ATTENZIONE AL PERIODO DI ATTESA DEI PRODOTTI

La scorsa settimana nel Locarnese e nel Bellinzonese sono stati catturati i primi adulti di mosca olearia.

Le punture fertili sono ancora nella maggior parte dei casi assenti e solo in pochi casi sporadiche e nettamente sotto la soglia di intervento. Considerato che siamo ormai prossimi alla raccolta delle olive, che cadrà indicativamente tra fine ottobre ed inizio novembre, dato che il prodotto chimico Perfekthion, omologato in Svizzera contro la mosca dell'olivo (che blocca lo sviluppo dell'uovo e delle giovani larve) è di ben 35 giorni, si sconsiglia di trattare con tale prodotto.

Il possibile attacco tardivo della mosca nelle prossime settimane dovrebbe produrre comunque danni limitati ed accettabili, anche senza trattamento chimico, dato che le uova deposte e le larve che si nutrono della polpa dell'oliva si sviluppano molto lentamente e sono disturbate dalle basse temperature.

In alternativa quindi, laddove si verifichi la presenza di mosca, si consiglia di utilizzare il prodotto Naturalis-L, a base di fungo *Bauveria bassiana*, omologato in Svizzera, che, pur avendo una discreta azione di controllo contro la mosca dell'olivo, ha un periodo di attesa breve, di soli 7 giorni.

Anche la copertura con un prodotto rameico fogliare, oltre a prevenire attacchi di occhio di pavone (malattia fungina), esplica pure un'azione di disturbo contro la mosca dell'olivo.

In ogni caso, in presenza di punture di mosca, si consiglia di anticipare la raccolta, di raccogliere velocemente e di annullare i tempi di attesa prima della molitura.

GLYPHODES PERSPECTALIS DEL BOSSO

Il bosso, pianta sempreverde che viene utilizzata nei giardini per la costruzione di siepi e aiuole, quest'anno è stata colpita da un nuovo lepidottero, il *Glyphodes perspectalis*.

La larva di questo insetto causa gravi defogliazioni a varie specie di bosso (*Buxus microphylla*, *B. sempervirens* e *B. sinica*). Le piante risultano generalmente indebolite, presentano una sorta di ragnatela, all'interno delle quali si annidano le larve di ca 5 cm dal colore verde con delle striature nere ai lati e testa nera.

G. perspectalis ha fatto la sua prima apparizione in Svizzera nel 2007, nella regione di Basilea, dove è stato rilevato anche su delle piante di bosso nei boschi presso Bettingen (BS). Molti dati sulla sua biologia sono ancora mancanti, e malgrado si sappia che l'adulto sia capace di volare, non si è ancora in grado di dire quale sia il suo potenziale di dispersione.

Come prodotti di lotta in commercio troviamo: - Delfin (Andermatt Biocontrol AG), un prodotto a base naturale (*Bacillus thuringiensis*) e per tanto ammesso anche in agricoltura biologica; - Karate Zeon (Syngenta), però tossico per le api.

Si segnala che il Servizio fitosanitario ha istituito un monitoraggio per rilevare l'effettiva presenza di *G.perspectalis* sul territorio cantonale, che per ora sembrerebbe confinato sulla Collina d'oro, il Basso Malcantone, quindi Agno, Magliaso, Caslano e l'area che porta a Vernate. Si ricorda che in caso di avvistamento dell'insetto il Servizio fitosanitario è sempre a disposizione ma soprattutto ogni segnalazione è utile per monitorare l'andamento dell'infestazione.

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)

Osmanthus heterophyllus (Osmanthus)



Descrizione: arbusto sempreverde con chioma densa e compatta. Le foglie coriacee e dentate (a volte senza spine nelle piante mature) sono simili a quelle dell'Ilex ma, invece di essere alterne, le foglie dell' Osmanthus sono opposte. Da fine estate all'autunno sbocciano dei piccoli fiorellini bianchi profumati, seguiti da frutti ovoidali nero-blu.

Vantaggi e Svantaggi: si tratta di una specie interessante dal punto di vista ornamentale soprattutto per il bel fogliame lucido e la fioritura autunnale, però è lenta per formare una siepe. Si consiglia di allevarla in pieno sole o mezz'ombra, eventualmente al riparo da venti freddi in quanto manifesta dei leggeri danni da freddo su germogli e foglie.

Possibili avversità: specie rustica che non presenta particolari patologie.

Servizio fitosanitario